



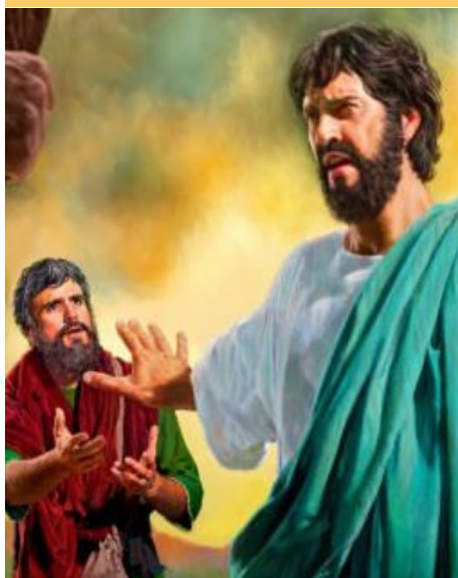
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 15 settembre 2024

Foglio Liturgico - 37/2024

Anno B
XXIV Domenica del Tempo Ordinario

La nostra fede si mostra con le opere



Vangelo di Marco 8, 27-35

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

La domanda cruciale che Gesù pone, in questa XIV Domenica del Tempo Ordinario, nel Vangelo di Marco (Mc 8,27-35) è: **«La gente, chi dice che io sia?»**. La risposta fornita - **«Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti»** - a Gesù però non basta. Egli non è semplicemente un uomo del passato, fosse pure **«il più grande tra i nati di donna»** perché Gesù non è qualcuno di già visto o già sentito. Ecco allora la Sua seconda domanda, più esplicita e diretta, introdotta dall'avversativo: **«Ma voi, chi dite che io sia?»**.

Gesù non chiede una definizione astratta, ma il coinvolgimento personale perché vuole che si chiudano tutti i trattati ed i manuali di catechismo per aprire il libro della vita. Ci domanda di passare dalla teologia speculativa a quella relazionale, dal linguaggio dottrinale a quello proprio di chi si ama. Perché nessuno può dare su Cristo risposte per sentito dire. Nessuno si può accontentare di parole altrui.

Per te, io chi sono? – domanda Gesù. E, Pietro, debitamente illuminato dall'Alto, Gli risponde: **«Tu sei il Cristo»**. Pietro intuisce e riconosce il mistero di Gesù, la Sua identità profonda. Eppure, anche questo non basta. Se non è sufficiente un passato che ritorna (sei un Profeta), non basta neppure il presente che incombe (sei il Messia).

Gesù è una fede in cammino e ciò che sta per accadere capovolgerà radicalmente l'immagine di Dio e, di conseguenza, l'immagine dell'uomo.

Dio viene dal futuro più inatteso: **«Cominciò ad insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto... venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere»**. Soffrire molto: parole che entrano in conflitto frontale con tutto ciò che l'uomo si aspetta per il senso della propria esistenza ed ancor più per ciò che riguarda Dio.

Tutti cercano un Dio vincitore, che risolva tutti i problemi, che trovi la soluzione agli enigmi della storia, che sciolga i nodi dei dubbi e faccia luce su tutte le incertezze... non certo un Dio che si faccia uccidere! Non un Messia sconfitto!

In effetti, qui, anche la fede di Pietro si inceppa: **«Lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo»**. La fede del discepolo definito "roccia", futuro custode delle chiavi del Regno, si infrange sugli scogli dei suoi pregiudizi, del suo modo di immaginare Dio ed il suo Messia. Poco prima Pietro confessa Gesù come "Cristo", ora Gesù sconfessa Pietro che da "bocca dello Spirito" diventa bocca del diavolo. Pietro non capisce la logica del Regno.

Egli teme che la via della Croce sia univocamente una sconfitta. Ma la reazione di Gesù è durissima, persino sconvolgente: **«Voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: "Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!"**.

In effetti, **«il modo di agire di Dio è diverso da come noi lo immaginiamo e da come vorremmo imporlo anche a lui»**, come ci ha ricordato Papa **Benedetto XVI**. Ecco che Gesù allarga a tutti lo stesso invito: **«Se qualcuno vuol venire dietro a me...»** e ne detta le condizioni.

1. **«Rinneghi se stesso»**. Parole estreme, pericolose se capite male. Rinnegare se stessi non vuol dire mortificarsi, annichilirsi, non riconoscere e buttare via i propri talenti. Gesù non vuole dei frustrati al suo seguito, ma gente serena, gioiosa. **«Rinnega te stesso»** è come dire: **non sei tu il centro dell'universo**, l'ombelico del mondo. Impara a sconfiggere oltre te, a debordare verso l'altro facendo della tua vita un dono. Non si tratta di mortificazione, ma di liberazione e di vivificazione.

2. **«Prenda la sua croce e mi segua»**. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del Vangelo che troppo spesso viene interpretata come esortazione alla rassegnazione: soffri con pazienza, accetta, sopporta le inevitabili "croci" della vita.

Ma Gesù non dice "sopporta", dice "prendi". Non è Dio che manda la croce. L'idea di un Dio distributore di disgrazie e di castighi è fuorviante e da cancellare senza rimpianti. Il discepolo è chiamato a "prendere su di sé la croce", attivamente.

2-13 settembre - 45° Viaggio Apostolico in Asia e Oceania



fraternità universale, come la tendenza a manipolare la fede in Dio, strumentalizzata non per costruire pace, comunione, dialogo, rispetto, collaborazione, fraternità, ma per fomentare divisioni e accrescere l'odio. In diverse regioni constatiamo il sorgere di violenti conflitti, che sono spesso il risultato di una mancanza di rispetto reciproco, della volontà intollerante di far prevalere a tutti i costi i propri interessi, la propria posizione o la propria parziale narrazione storica, anche quando ciò comporta sofferenze senza fine per intere collettività e sfocia in vere e proprie guerre sanguinose.

A Giacarta, capitale dell'Indonesia nel primo dei discorsi ufficiali del 45.mo viaggio apostolico secondo il motto **"Fede, fraternità, compassione"**, mercoledì 4 settembre Papa Francesco ha messo in risalto la necessità di affrontare squilibri e derive di intolleranza puntando sulla costruzione dell'armonia sociale, nella convinzione che la pace è sempre frutto della giustizia.

"In un saggio e delicato equilibrio tra culture e ideologie diverse si possono raggiungere armonia, equità e rispetto dei diritti fondamentali dell'essere umano.

Bisogna puntare ad un lavoro di contrasto ad estremismo ed intolleranza, ad un impegno civile alimentato da una fede limpida che coltiva il dialogo e non da una fede di sola facciata che manipola gli animi per fomentare divisioni e accrescere l'odio - ha dichiarato il Pontefice nel Palazzo Istana Merdeka dove è stato accolto il Presidente indonesiano Joko Widodo - **God bless Indonesia**, mosaico di parti differenti bilanciate fra loro che lavorano per un tessuto sociale equilibrato, con il costante contributo della Chiesa locale!

Si tratta di un lavoro artigianale affidato a tutti per uno sviluppo sostenibile ottenuto attraverso la solidarietà ed il perseguimento della pace, sia all'interno della società sia con gli altri popoli e nazioni.

Purtroppo nel mondo di oggi dominano "tendenze" che ostacolano lo sviluppo della

L'Indonesia, con il suo alto tasso di natalità, è terra di famiglie e figli, mentre in altre zone del mondo la soluzione agli squilibri sta nel limitare le nascite, riducendo la ricchezza più grande che ha un Paese. Un tipo di scelta politica che va di pari passo con un'assenza in alcuni casi di un effettivo e lungimirante impegno per costruire la giustizia sociale.

Ecco allora che una parte considerevole dell'umanità viene lasciata ai margini, senza i mezzi per un'esistenza dignitosa e senza difesa per far fronte a gravi e crescenti squilibri sociali, che innescano acuti conflitti.

Il lavoro di chi gestisce la cosa pubblica sia sempre ispirato alla convinzione che la pace è frutto della giustizia, perché l'armonia si ottiene quando ciascuno si impegna non solo per i propri interessi e la propria visione, ma in vista del bene di tutti,

per costruire ponti, per favorire accordi e sinergie, per unire le forze allo scopo di sconfiggere ogni forma di miseria morale, economica, sociale e promuovere pace e concordia".

"Immerso nella bellezza di questa Terra, luogo di incontro e dialogo tra culture e religioni diverse, auguro al popolo indonesiano di crescere nella fede, nella fraternità e nella compassione. God bless Indonesia!"

Sono le parole vergate nel Libro d'onore dal Papa al termine della visita di cortesia al presidente dell'Indonesia, Joko Widodo, nel palazzo presidenziale di Giacarta, prima dell'incontro con le autorità, la società civile e il Corpo diplomatico, oggetto del suo primo discorso della prima tappa del viaggio in Asia e Oceania.


**GRUPPO ALPINI
BOTTONAGA**


MERENDA ALPINA 2024
Arrivederci Estate!
DOMENICA 15 SETTEMBRE

•



**SIMPATICI PONY
VI ASPETTANO
PER
IL "BATTESIMO DELLA SELLA"**



•

Dalle ore 15:00 alle ore 20:00 stand gastronomico con
panino e salamina, patatine
..... e per i più piccoli pane e Nutella

Vi aspettiamo presso la sede del Gruppo Alpini Bottonaga
Parco Peschetto - Via Corsica, 327/A Brescia
In caso di pioggia ci saranno posti a sedere coperti

La Croce, nel Vangelo, è la sintesi della vita e della vicenda di Gesù, indica la follia di un Dio appassionato, la Sua lucida follia di amore fino a morire.

3. La parola centrale per seguire Gesù: «Chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà». Forse qualcuno ci ha insegnato a mettere l'accento sul "perdere la vita". Ma se ascoltiamo bene, possiamo comprendere come in questa frase l'accento non sia sul perdere, bensì sul salvare. L'esito finale è salvare la vita. Quello che tutti gli uomini cercano, in ogni angolo della terra, ogni giorno

che è dato loro di vivere: realizzare pienamente se stessi. Vivere in pienezza. E Gesù ne possiede la chiave.

Perdere per trovare, donare per essere. È la legge universale dell'amore che sovverte le regole fredde della matematica: saremo ricchi soltanto di ciò che avremo donato.

«La gente, chi dice che io sia? ... Ma voi, chi dite che io sia?». Abbiamo sentito la risposta dei discepoli e quella di Pietro. Abbiamo riflettuto sulle puntualizzazioni di Gesù e, probabilmente, ci siamo fatti anche la nostra personale opinione. San Giacomo, nella seconda Lettura (Gc 2,14-18), aggiunge un particolare importan-

te, anzi il punto di vista prospettico che non ha più bisogno di alcun commento.

È facile essere specialisti di parole, ma la fede non si gioca su vocaboli o formule di fede: dipende dai fatti! La vita non è ciò che si dice della vita, ma ciò che si vive della vita! Di Cristo non conta ciò che dico di Lui, ma ciò che vivo di Lui.

La fede senza le opere è morta, come sottolinea ancora l'apostolo Giacomo: **«Mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».**

don Diego - Parroco

Il Poliedro del cuore per Scholas Occurrentes a Jakarta completato da Papa Francesco



Mercoledì 4 settembre a Jakarta il Pontefice ha inaugurato anche la nuova sede del movimento **"Scholas Occurrentes"** (organizzazione internazionale creata nel 2015 da Papa Francesco per condividere progetti scolastici soprattutto nelle realtà più disagiate in tutto il mondo): la nuova struttura indonesiana si trova nella Casa della Gioventù **"Grha Pemuda"**, la prima del Sud-est asiatico.

Il Santo Padre per l'occasione ha anche completato l'opera d'arte collettiva **"Poliedro del cuore"**, realizzata da oltre 1500 ragazzi indonesiani e da giovani detenuti: si tratta di un allestimento scultoreo, realizzato con materiali naturali, in tessuto e riciclati e riempito di oggetti personali dei giovani come ricordi da conservare per simboleggiare una comunità condi-

visa che racconta, in ogni sua faccia, le storie di tutti i partecipanti, combinando educazione, arte e tecnologia e vuole rappresentare il motto nazionale dell'Indonesia,

"Bhinneka Tunggal Ika" (Unità nella Diversità). Anche Papa Francesco ha completato l'installazione artistica con il suo messaggio nella sala dove, alle spalle del Pontefice, la parete è stata riempita da piante di mangrovie, simbolo della difesa dell'ecosistema.

"La maturità di una persona" - ha affermato il Santo Padre - **è pensare, parlare e vivere in armonia. Anche una comunità può camminare insieme, vedendo le diversità ma procedendo insieme, in maniera giusta, senza differenze sociali.**

La pace è armonia se si rispetta il principio che la realtà è superiore all'idea, l'unità è superiore al conflitto ed il tutto è superiore alla parte. La vita va vissuta nelle differenze: se tutti fossimo uguali, sarebbe una noia...

Nelle differenze, invece, si può avere conflitto o dialogo. La parola giusta è camminare insieme, secondo la politica della mano tesa, dell'abbraccio, dell'amore fraterno

sempre andare avanti dialogando e discutendo ma insieme come fratelli, per portare avanti la strada della pace.

È cosa buona discutere come amici e anche cambiare idea. Non dimenticate: la guerra fra noi è sempre una sconfitta e invece discutere con gli amici ci fa crescere."

In dono a **"Scholas Occurrentes"** il Papa ha lasciato l'icona della Madonna della Tenebrezza, la **"Madonna di Korsun"**, popolarmente chiamata la Korsunskaya che, fino alla Rivoluzione d'Ottobre, era custodita nella Chiesa della Dormizione del Cremlino.

Al termine, il Pontefice ha piantato una mangrovia a ricordo di questo storico incontro, insieme al ministro dell'Ambiente Luhut e come avvio di un progetto per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Al momento della benedizione il Pontefice ha ricordato che benedire **"significa dire bene a tutti gli altri, augurare il bene. Qui voi siete di diverse religioni, ma Dio è uno solo. La benedizione è per tutti. Dio benedica ognuno di voi, benedica i vostri desideri, benedica le vostre famiglie, benedica il vostro presente e benedica il vostro futuro"**.

6-9 settembre - Il Papa in Papua Nuova Guinea

A Port Moresby, capitale della Papua Nuova Guinea, arcipelago nel Pacifico in Oceania con centinaia di isole, 840 lingue e svariati gruppi etnici, Papa Francesco, accolto il 6 settembre dal Governatore Bob Bofend Dadae nel Leaders Foyer dell'Apec House, struttura con il tetto che riproduce la tradizionale vela motuana **"lagatoi"** a forma di chela di granchio, ha assistito ad una danza tradizionale nei coloratissimi e piumati costumi locali, offerta dai membri della tribù Motu Koitabu.

Nel suo discorso alle autorità politiche e religiose ha sottolineato che le risorse culturali ed ambientali del Paese devono essere disponibili per tutti i Papuani: **"Ogni ricchezza ambientale e culturale"** - ha affermato il Pontefice - **rappresenta una grande responsabilità perché impegna tutti, i governanti insieme ai cittadini, a favorire ogni iniziativa necessaria a valorizzare le risorse naturali e umane, in modo da dar vita ad uno sviluppo sostenibile ed equo, che promuova il benessere di tutti, nessuno escluso, attraverso programmi concretamente eseguibili e mediante la cooperazione internazionale, nel mutuo rispetto e con accordi vantaggiosi per tutti i contraenti.**

Auspicio, in particolare, che cessino le violenze tribali, che causano purtroppo molte vittime, non permettono di vivere in pace e ostacolano lo sviluppo.

Faccio appello al senso di responsabilità di tutti, affinché si interrompa la spirale di violen-

za e si imbrocchi invece risolutamente la via che conduce ad una fruttuosa collaborazione, a vantaggio dell'intero popolo del Paese. L'abbondanza dei beni materiali, senza questo respiro dell'anima, non basta a dar vita ad una società vitale e serena, laboriosa e gioiosa, anzi, la fa ripiegare su sé stessa.

L'aridità del cuore le fa perdere l'orientamento e dimenticare la giusta scala dei valori. È necessario orientare lo spirito verso realtà più grandi con comportamenti sostenuti da una forza interiore. Ciò deriva dai valori dello spirito che influenzano la costruzione della città terrena e di tutte le realtà temporali, infondono un'anima, ispirano e irrobustiscono ogni progetto.

"Pray-Pregare" - motto del Viaggio Apostolico in Papua Nuova Guinea - **è la soluzione: un popolo che prega ha un futuro, attingendo forza e speranza dall'Alto.**

L'emblema Nazionale di questo Paese, l'uccello del Paradiso è simbolo di quella libertà che niente e nessuno può soffocare perché è interiore ed è custodita da Dio che è amore e vuole che i Suoi figli siano liberi".

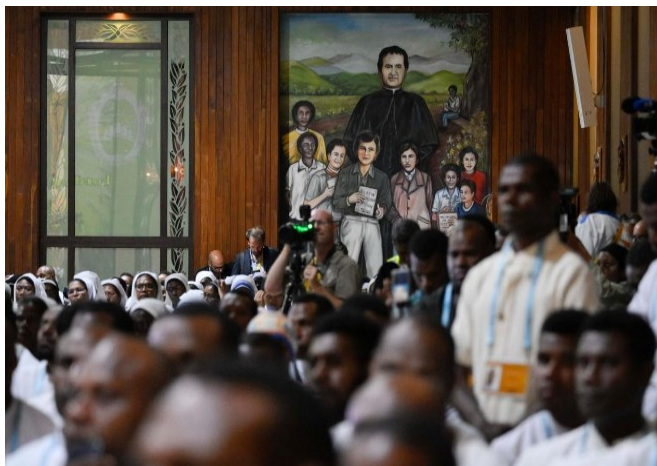
Nel Paese la popolazione si professa cristiana al 96% in coesistenza con credenze indigene tradizionali come esito dell'arrivo in queste terre nel 1847 dei primi missionari cattolici, i Padri Maristi.

"Per tutti i cristiani della Papua Nuova Guinea" - ha aggiunto il Papa - **la fede non si riduca mai all'osservanza di riti e di precetti, ma consista nell'amare Gesù Cristo e se-**



guirLo facendosi cultura vissuta, ispirando le menti e le azioni e diventando un faro di luce che illumina la rotta. In questo modo, la fede potrà aiutare anche la società nel suo insieme a crescere e ad individuare buone ed efficaci soluzioni alle sue grandi sfide. Esorto le comunità cristiane a continuare con le opere di carità che svolgono nel Paese in spirito di collaborazione a partire dai fratelli appartenenti ad altre confessioni cristiane e ad altre religioni, in favore del bene comune di tutti i Papuani, sull'esempio dei Beati della Papua Nuova Guinea Pietro To Rot e Giovanni Mazzucconi del PIME e di tutti i missionari che hanno annunciato il Vangelo in questa terra.

Il Vangelo di Cristo, il cui amore è nel cuore della Chiesa, è per tutti i popoli, non è legato a nessun potere terreno, ma è libero per fecondare ogni cultura e far crescere nel mondo il Regno di Dio. Il Vangelo si incultura e le culture vanno evangelizzate per vivere insieme in armonia e dare al mondo un segno di fraternità".



Don Bosco in Papua Nuova Guinea

Rettor Maggiore Don Ángel Fernández Artime ha fuso le presenze salesiane nei due Paesi creando la Visitatoria "Beato Filippo Rinaldi" di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone: 55 sono oggi i Salesiani in Papua Nuova Guinea e meno di 10 nelle Isole Salomone.

Ma la Visitatoria sta crescendo con Salesiani Cooperatori, volontari, membri della Famiglia Salesiana, FMA (10 in totale in 2 Comunità appartenenti all'Ispettorato delle Filippine), giovani che hanno trovato sostegno nella missione di Don Bosco ed anche molti uomini e donne che si definiscono "bosconiani", membri attivi dell'Associazione Exallievi che contribuiscono alla costruzione della nazione e all'economia dei due Paesi, con le competenze, le conoscenze e la guida che hanno ricevuto dal sistema educativo di Don Bosco.

Siamo una realtà in espansione: nel 2015 il Vescovo di Port Vila, capitale delle Isole Vanuatu, Mons. John Bosco Baremes, Padre Marista, ha richiesto la presenza del carisma salesiano anche in questo avamposto estremo dell'Oceania. Grazie al lavoro di don Alfred Maravilla, Consigliere generale per le Missioni sollecitato dal Rettor Maggiore Don Ángel Fernández Artime ed in collaborazione con la Visitatoria Papua Nuova Guinea-Isole Salomone, nel 2023 è stato firmato un Memorandum d'Intesa che prevede l'arrivo dei primi Salesiani nelle Isole Vanuatu verso la fine del 2025 per realizzare il "sogno missionario" di Don Bosco del 1885 in Oceania. La popolazione in Papua Nuova Guinea è di circa 9 milioni di abitanti dei quali i cristiani sono il 69% e di questi oltre 2 milioni sono cattolici. Soprattutto nelle comunità rurali si vive un cristianesimo delle origini, spesso commisto a tradizioni ancestrali e riti

legati alla terra e alla natura.

I Salesiani sono impegnati a rispondere ad un'ampia popolazione di giovani per l'istruzione tecnica professionale e superiore ma anche con corsi brevi per competenze orientate all'occupazione, con centri di apprendimento per i bambini poveri e attività giovanili, senza contare la formazione nelle Parrocchie e negli Oratori.

Siamo impegnati a formare giovani uomini e donne che siano educatori disciplinati e impegnati e cittadini produttivi nel settore tecnico.

Evangelizziamo i giovani attraverso l'educazione e li educiamo attraverso l'evangelizzazione. Ma nel mondo di oggi siamo chiamati a rispondere anche alle esigenze dei giovani in materia di alfabetizzazione ai media, di comunicazione sociale, intelligenza artificiale e cura dell'ambiente.

Il cristianesimo ha poco meno di 200 anni in Papua Nuova Guinea e risale all'arrivo dei Padri Maristi nel 1847 ma, nonostante circa il 96% della popolazione si identifichi come membro di una qualche Chiesa cristiana, ci sono ancora le sfide e l'influenza del culto degli antenati, della stregoneria, delle lotte tribali.

Non è facile comprenderne la cultura in un Paese che ha circa 840 lingue. In termini di ecumenismo e di dialogo interreligioso, la Conferenza episcopale Cattolica, attraverso il Piano pastorale 2022-2027, mantiene un dialogo con le Chiese principali: anglicani, luterani e Chiesa Unita. Il Card. John Ribat, Missionario del Sacro Cuore di Gesù, Arcivescovo di Port Moresby e Presidente del Consiglio delle Chiese della PNG, è intervenuto lo scorso maggio all'inaugurazione della Casa nazionale di culto della comunità baha'i della PNG nel 70° anniversario di questa comunità indigena mentre la Caritas sta raggiungendo non solo i cattolici ma anche i membri di altre fedi cristiane o religioni in PNG".

La regia della seconda tappa del 45.mo Viaggio Apostolico dal 6 al 9 settembre in Papua Nuova Guinea (Oceania) è tutta salesiana.

Il Papa, accolto venerdì 6 settembre nella capitale Port Moresby dal cartellone **"So far from Rome, yet close to help-Così lontano da Roma, così vicino per aiutare"**, sabato 7 settembre ha celebrato la Messa con il clero nel Santuario di Maria Ausiliatrice di Boroko, sobborgo di Port Moresby dove ha sede la Visitatoria "Beato Filippo Rinaldi" di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone retta dal Superiore Provinciale Padre Gregorio Bicomong Jr. SdB.

"Papa Wojtyła ha visitato due volte la Papua Nuova Guinea, dove il 26% della popolazione è cattolica, nel 1984 e nel 1995. Dopo 29 anni abbiamo di nuovo accolto il Vicario di Cristo tra noi, ai margini del mondo. Molti non sanno nemmeno dove si trovi la Papua Nuova Guinea..." - ha spiegato Padre Gregorio - **I Salesiani, presenti dal 1980, hanno costituito nel 1994 la Delegazione Ispettoriale di Papua Nuova Guinea guidata dall'Ispettorato delle Filippine Nord mentre per le Isole Salomone la responsabilità è stata affidata all'Ispettorato del Giappone.**

Nel 2005 è stata istituita la Delegazione Ispettoriale di PNG-IS e, dopo 10 anni, nel 2015, il

Caritas Italiana, FOCSIV-Federazione Italiana Organismi di Volontariato Internazionale di Ispirazione Cristiana e Fondazione Lanza lanciano il quarto corso nazionale per accompagnare l'ecologia integrale nelle Diocesi e sui territori da ottobre a dicembre 2024.

A fronte dell'urgenza sociale e climatica che sta vivendo il nostro Paese e colpisce le popolazioni più povere e vulnerabili della Casa comune, è necessario procedere a realizzare pratiche e politiche di cura delle persone e dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile. In vista dell'avvio del corso è aperta l'iscrizione all'evento speciale **"Dopo Trieste, prendersi cura della democrazia"** in programma online lunedì 16 settembre dalle 17.30 alle 19.30 con introduzione di Mons. Luigi Renna, Arcivescovo di Catania, Presidente del Comitato scientifico organizzato-

4° Corso nazionale di formazione per Comunità e Parrocchie verso l'ecologia integrale

re delle Settimane Sociali, con il contributo del prof. Sebastiano Nerozzi dell'Università Cattolica di Milano e della prof.ssa Gabriella Calvano dell'Università di Bari.

Il corso nazionale inizia il 7 ottobre, articolato in 6 incontri e 3 aree tematiche.

Quest'anno è in particolare dedicato a promuovere una cultura della cura come **"impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti"** e quale via privilegiata per **"debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente"** (dal Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2021).



4° CORSO NAZIONALE DI FORMAZIONE
per comunità e parrocchie verso l'ecologia integrale

Dal 7 ottobre al 16 dicembre 2024

Il corso nazionale, alla sua quarta edizione, avrà come tema **"Accompagnare l'ecologia integrale nelle diocesi e sui territori"**, pratiche e politiche di cura delle persone e dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile.

I Salesiani in Indonesia



I Salesiani sono arrivati a Jakarta, capitale dell'Indonesia, nel 1985, come presenza per facilitare l'ingresso dei missionari a Timor Est. L'Indonesia, nel Sud Est asiatico tra l'Oceano Indiano e Pacifico, è il più grande arcipelago del mondo, con oltre 17 mila isole, molte delle quali ancora disabitate. La permanenza salesiana è stata immediatamente sollecitata dai Padri Gesuiti, in particolare per la Pastorale giovanile. Nel 1999, quando l'esercito indonesiano ha

lasciato Timor Est, i Salesiani hanno dato impulso ad un'Opera strutturata e dall'iniziale Delegazione Ispettoriale nella Visitatoria di Indonesia-Timor Est, nel 2018 è stata istituita la Visitatoria salesiana autonoma dell'Indonesia (INA), dedicata a San Luigi Versiglia. Oggi la Visitatoria INA è composta da 8 Case salesiane, su 3 isole: Blitar, Purwodadi, Surabaya, Tigaraksa e due centri nella capitale di Jakarta Sunter e Jakarta Wisma, sull'isola di Java, la Casa di Sumba sull'omonima isola e Labuan Bajo, sull'isola di Flores, a prevalente popolazione cattolica, aperta nel 2022 su impulso del X Successore di Don Bosco, Card. Ángel Fernández Artime. In totale sono oggi 59 i Salesiani in Indonesia e dalla Visitatoria INA sono anche stati inviati diversi missionari in Ecuador, Brasile, Mongolia, Paesi Bassi, Paraguay e Papua Nuova Guinea. L'attività essenziale della missione salesiana in Indonesia è la **Formazione Profession-**

nale con CFP che propongono corsi di inglese, informatica, manutenzione autoveicoli, meccanica, carpenteria, saldatura, gestione di impianti elettrici e corsi tecnici per aiutare i giovani ad un accesso dignitoso nel mondo del lavoro, in collaborazione con industrie ed aziende locali. In un Paese con circa 1.300 gruppi etnici nativi, 6 confessioni religiose ufficiali (Islam, Protestantismo, Cattolicesimo, Induismo, Buddismo e Confucianesimo), con circa 275 milioni di abitanti di cui l'86,7% di fede musulmana e il 10,7% cristiani (7,6% protestanti, 3,12% cattolici), la presenza cattolica è senz'altro minoritaria: i cattolici sono circa 8,3 milioni, in 39 Diocesi. In questo quadro generale, la crescita lenta ma proficua della Famiglia Salesiana vede già attivi Salesiani Cooperatori, Figlie di Maria Ausiliatrice, centinaia di Exallievi provenienti da diversi Centri di Formazione Professionale e alcuni membri dell'Associazione di Maria Ausiliatrice.

29 settembre 155° Spedizione Missionaria Salesiana



Domenica 29 settembre alle 12:30, nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino-Valdocco, è in programma, presieduto da don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, l'invio della 155esima Spedizione Missionaria Salesiana composta da 27 salesiani: 5 sacerdoti, 2 coadiutori, 1 diacono e 19 studenti. 11 missionari provengono dall'Asia (6 dalla Regione Asia Est-Oceania e 5 dall'Asia Sud), 11 dall'Africa-Madagascar, 4 dall'Europa Centro-Nord e uno dall'America (Regione Interamerica) La Regione Mediterranea accoglierà 8 missionari, in America andranno in 7 nella Regione Cono Sud e 1 in Interamerica, 6 raggiungeranno l'Asia (5 in Asia Est-Oceania, 1 in Asia Sud) e 5 andranno in Africa.

In Italia (Ispettoria Meridionale) sono destinati Guy Roger Mutombo e Henri Mufole Ngandwini, entrambi provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo.

30 settembre a Brescia Veglia Ecumenica

Nel Tempo del Creato (1 settembre-4 ottobre) è in calendario la Veglia ecumenica sul tema **"Spera e agisci per il Creato"** lunedì 30 settembre alle 20.45 nella Chiesa di San Francesco a Brescia con i ministri delle Chiese cristiane presenti Città. L'ecumenismo ha trovato sui temi della salvaguardia e tutela della Casa Comune un argomento condivisibile sul terreno dell'impegno comune tra le Chiese.

SPERA E AGISCI CON IL CREATO

Veglia Ecumenica per la salvaguardia del Creato

Con la partecipazione dei Ministri delle Chiese Cristiane presenti a Brescia

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 2024
ORE 20.45 CHIESA DI SAN FRANCESCO BRESCIA



Il Vicario del Rettor Maggiore, Don Stefano Martoglio, giovedì 4 settembre si rivolge per la prima volta alla Famiglia Salesiana dalle pagine del Bollettino Salesiano

"Cari lettori, con molta semplicità, tranquillamente e in totale continuità, rimanendo nel mio servizio di Vicario, nei prossimi mesi supplirò il Rettor Maggiore portando la Congregazione al Capitolo Generale. A distanza di 10 anni dall'elezione di Don Ángel Fernández Artime a Rettor Maggiore al Capitolo Generale 27 nel 2014, egli ora, da Cardinale di Santa Romana Chiesa, è pienamente al servizio del Santo Padre, per quanto Papa Francesco gli affiderà. Noi lo portiamo nel cuore e lo accompagniamo con la preghiera riconoscente, per il bene che ci ha fatto, perché il tempo non diminuisce, ma rafforza la riconoscenza. La sua storia personale è un evento storico per lui, ma anche per tutti noi. Il suo andare via, nel senso canonico per un servizio

Don Stefano Martoglio - "Essere Don Bosco oggi"

ancora più grande alla Chiesa, è un rimanere sempre con noi e dentro di noi. E adesso come Congregazione, e per estensione come Famiglia Salesiana, come andiamo avanti? Con molta semplicità, tranquillamente e in totale continuità. Il Vicario del Rettor Maggiore secondo le Costituzioni Salesiane ha anche il compito di sostituire, o supplire al Rettor Maggiore in caso di necessità. Così sarà, fino al prossimo Capitolo Generale 29, a febbraio 2025. Questo sì è un compito impegnativo, per cui vi chiedo subito preghiere e invocazione allo Spirito Santo per esser fedeli al Signore Gesù Cristo, con il cuore di Don Bosco. Il servizio di questi mesi prossimi, fino a febbraio 2025 è quindi di accompagnare la Congregazione al prossimo Capitolo Generale, che si celebrerà a Torino-Valdocco dal prossimo 16 febbraio 2025.

Cari amici, il Capitolo Generale è il momento più alto ed importante della vita della Congregazione, in cui si radunano i rappresentanti di tutte le Ispettorie della Congregazione (oltre 250 confratelli) per conoscersi, pregare e riflettere per "pensare il presente ed il futuro della congregazione" ed eleggere il prossimo Rettor Maggiore e tutto il suo Consiglio. Un momento quindi molto importante che il nostro Don Ángel ha indirizzato nella riflessione sul tema "Appassionati di Gesù Cristo e dedicati ai giovani". Questo tema che il Rettor Maggiore ha

scelto per la Congregazione si articolerà in tre aspetti diversi e complementari: la centralità di Cristo nella nostra vita personale, la consacrazione religiosa; la dimensione della nostra vocazione comunitaria, nella fraternità e nella corresponsabilità laicale a cui è affidata la missione; gli aspetti istituzionali della nostra congregazione, la verifica dell'animazione e del governo nell'accompagnare la Congregazione. Tre aspetti per un unico tema generativo. La nostra Congregazione ha molto bisogno di vivere questo Capitolo Generale, che viene dopo tante vicende che tutti ci hanno toccato. Pensate che lo scorso Capitolo Generale è stato celebrato a ridosso della pandemia e proprio dal Covid è stato anticipatamente chiuso. Celebrare un Capitolo Generale è celebrare la Speranza, costruire la Speranza tramite le decisioni istituzionali e personali che consentono di proseguire il "sogno" di Don Bosco, di dargli presente e futuro. Ogni persona è chiamata ad esser un sogno, nel cuore di Dio, un sogno realizzato. Nella tradizione salesiana, c'è la bella frase che Don Bosco ha detto a Don Rua, richiamato a Valdocco per prendere concretamente il posto di Don Bosco: "Hai fatto Don Bosco a Mirabello. Adesso lo farai qui, all'Oratorio". Questo è ciò che veramente conta: "Essere Don Bosco oggi" ed è il dono più grande che possiamo fare a questo mondo".

Don Stefano Martoglio SdB

21 settembre. Giornata Diocesana per la Cura del Creato 2024

Anche per il 2024, nel Tempo del creato (1 settembre-4 ottobre), la Comunità Laudato Si' de "L'ORTOC'E. Laboratorio di OrtoCulture" ospita la Giornata Diocesana per la Cura del Creato sabato 21 settembre dalle 17.30 alle 19.30 in Via San Polo, 90 a Brescia.

"Spera e agisci con il creato": è il tema della Giornata di preghiera per la Cura del Creato 2024. In questa prospettiva, la proposta della Comunità Laudato Si' de L'ORTOC'E intende contribuire a portare il messaggio: **insieme, è possibile sperare e agire con la creazione.**

Diversi i momenti previsti, accomunati dal desiderio di condividere le tre culture che si coltivano nell'orto: l'incontro, il rispetto e la cura.

Il 21 settembre è in programma la visita guidata dell'orto, la presentazione di ricette alternative e creative che valorizzano le parti, anche quelle apparentemente meno nobili, di tutti gli ortaggi, l'ascolto di musica d'ambiente.

La Giornata Diocesana per la Cura del Creato è anche occasione di presentare un'iniziativa concreta: "dare casa alle piante di nocciolo".



SPERARE E AGIRE CON LA CREAZIONE

Rm 8, 19 - 25

alle 17.45

PER UNA ECOLOGIA INTEGRALE

Visita guidata tra le colle dell'orto

Alla scoperta della ricetta che nessuno si aspetta

Musica d'ambiente

dalle 19.00

E' PIÙ BELLO INSIEME

Dare casa alle piante di nocciolo

L'ORTOC'E. Laboratorio di OrtoCulture | via San Polo, 90 - Brescia

L'economia del "grazie" di Suor Smerilli FMA



"La capacità di dire grazie ed esprimere riconoscenza riveste un ruolo vitale nel rendere il mondo un posto migliore in cui vivere. La gratitudine - ha affermato Suor Alessandra Smerilli FMA, docente di Economia politica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium e Segretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale - ha una netta dimensione sociale.

Le persone grate determinano una atmosfera, creano attorno a sé un senso di fiducia e di benessere grazie al quale è più facile che anche altri passino dal lamento e dalla sfiducia ad un atteggiamento costruttivo. Questo perché le persone grate fanno sentire importante chi hanno di fronte, sono portate a sintonizzarsi sul meglio che è negli altri e a chiamarlo in gioco.

La loro capacità di concentrarsi sulla crescita e la loro natura altruistica creano spazio per far fiorire gli altri. Sono persone umili, perché la gratitudine le porta a riconoscere il debito che le lega ai doni altrui. Ma "umile" rimanda all'humus, alla fertilità della terra che ogni ambiente umano può diventare.

Chiaramente, **"fertile"** può farci pensare anche alle conseguenze economiche e sociali di una convivenza segnata da queste attenzioni, dal saper dire grazie.

In effetti, se una comunità ha forte consapevolezza di ciò che uno deve all'altro e di come le sfide si vincono insieme, la sua crescita è più dinamica e felice rispetto alla situazione in cui si combatte tutti contro tutti.

Papa Benedetto XVI ha dedicato l'Enciclica "Caritas in Veritate" a mostrare come la gratuità, la logica del dono, non sia un di più, ma un aspetto fondante la dinamica economica.

I protagonisti dell'economia sono gli esseri umani che, nonostante il peccato, non sono per natura irrimediabilmente egoisti e votati all'interesse proprio. I loro scambi, i loro progetti, le soluzioni che costruiscono per far fronte alla vita di ogni giorno, hanno in sé una continua vocazione al bene dell'incontro e della cooperazione. In questo ambito, la parola gratitudine può assumere la sfumatura della restituzione: a un territorio, alle generazioni successive, a coloro cui si deve la propria crescita.

Gratitudine e restituzione implicano anche il superamento di quelle disuguaglianze che si devono alla storia e allo sfruttamento degli uni sugli altri.

Noi dobbiamo ai poveri giustizia: questo è un aspetto drammaticamente attuale e poco riconosciuto della gratitudine.

Uno sguardo grato alla vita può generare un'economia del dono, mostrando che si tratta di un'economia non di decrescita, ma di una crescita a più alta intensità: più inclusiva, più ecologica, più integrale.

Nel progetto The Economy of Francesco (EoF) nato cinque anni fa, sta prendendo piede a livello internazionale la promozione di un'economia basata sulla condivisione, la solidarietà e il rispetto dell'ambiente.

Molti giovani imprenditori, economisti e attivisti stanno aderendo a questo movimento e contribuendo a diffondere i suoi principi e valori in tutto il mondo. Tuttavia, c'è ancora molto lavoro da fare per trasformare realmente il sistema economico attuale e portare avanti un'economia più equa e sostenibile.

La gratitudine è uno dei punti di forza

dell'EoF che i giovani possono capitalizzare per raggiungere questo obiettivo. Le giovani generazioni stanno educando oggi quelle più adulte a uno sguardo meno individualistico di quello che ha trionfato negli scorsi decenni. Riconoscenza ha la stessa radice di riconosce-re: per dire grazie devo saper vedere il dono. In economia, e in particolare nella gestione delle organizzazioni, si è abituati a ragionare in termini di programmazione e controllo: si fissano gli obiettivi e si controlla che essi siano raggiunti.

Poco spazio viene lasciato al dono, e quindi poco o nulla si fa per accorgersi di quel dono. La riconoscenza verso il dono-gratuità non è in opposizione al denaro, ma le due cose possono stare insieme: anche un aumento di stipendio può essere una forma di gratitudine, se è conseguente al riconoscimento del dono".

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 15 settembre

XXIV Domenica del Tempo Ordinario
Ecco la via giusta: pensare secondo Dio.

A Milano - Chiesa S. Agostino

GIUBILEI SACERDOTALI

E DI VITA CONSACRATA

PRIME PROFESSIONI RELIGIOSE

Giovedì 19 settembre

In Oratorio dalle ore 18:00

GRUPPI EMMAUS e NAZARETH

Incontro Genitori per le Iscrizioni al Catechismo

Si conclude la serata con "apericena"

Venerdì 20 settembre

In Oratorio dalle ore 18:00

GRUPPI CAFARNAO e GERUSALEMME

Incontro Genitori per le Iscrizioni al Catechismo

Si conclude la serata con "apericena"

Sabato 21 settembre

In Casa Foresti dalle ore 9:00

GIORNATA FORMAZIONE

EDUCATORI PREADO E ADO

Sabato 21 e Domenica 22 settembre

Al Colle Don Bosco

CAMPO SAVIO

ASSEMBLEA PARROCCHIALE



Sabato

28 settembre 2024

Ore 9:30 dai Salesiani a Nave

Sono invitati a partecipare tutti i fedeli della Comunità parrocchiale e in particolare i membri degli organismi rappresentativi CPP, CPAE, Consiglio dell'Oratorio, Gruppo liturgico, Educatori e Catechisti, Dirigenti e operatori sportivi, Volontari.

Ore 12:45 da Brusco per il pranzo

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Da Domenica 1 settembre 2024

FERIALE

6:55 - Cappella Maria Ausiliatrice Suore FMA

9:00 - 18:30 - Chiesa Parrocchiale

SABATO

8:00 - 18:30 - Chiesa Parrocchiale

FESTIVI

8:00 - 10:00 - 18:30 - Chiesa Parrocchiale

TI SEI DIVERTITO CON:



"LA FAMIGLIA MADRIGAL" e **"C'ERA UNA VOLTA UNA BESTIA"**

QUEST'ANNO IL GRUPPO TEATRO CI RIPROVA: PARTECIPA ANCHE TU!

CERCHIAMO ASPIRANTI ATTORI, CANTANTI, BALLERINI, COSTUMISTI E AMANTI DEL TEATRO: TUTTI POSSONO AIUTARE, ANCHE DA DIETRO LE QUINTE! SE TI PIACE METTERTI IN GIOCO E LAVORARE IN GRUPPO, QUESTA È L'ESPERIENZA CHE STAI CERCANDO!

Primo incontro conoscitivo:

16 Settembre
alle ore 20.45

presso l'Oratorio San
Giovanni Bosco

Per ogni informazione rimangono disponibili:



Claudia: 338 245 1313
Giorgia: 348 782 9929
Simona: 338 464 0767



Ravviva il dono di Dio che è in te
2Tm 1, 6

CONVEGNO DEL CLERO 2024

Mercoledì 18 e
Giovedì 19 settembre
Teatro S. Giulia
Villaggio Prealpino Brescia

PRIMA GIORNATA

9.30
Ora media
Saluto e introduzione:
MONS. ANGELO GELMINI
Vescovo emerito per il Clero

10.00
L'accompagnamento della vita del
presbitero: un consiglio o una necessità?
ANNA DEODATO
Consigliere - Istituto delle Ausiliare Diaconie di Milano

10.45
Coffee break

11.15
Sacerdoti nel cambiamento d'epoca.
Quale formazione?
S.E. MONS. FRANCO GIULIO BRAMBILLA
Vescovo di Novara

12.00
Preghiera dell'Angelus

SECONDA GIORNATA

9.30
Ora media
Saluto e introduzione:
MONS. GAETANO FONTANA
Vescovo Emerito

10.00
Intervento del Vescovo
mons. Pierantonio Tremolada

10.45
Coffee break

11.15
Presentazione della nuova edizione del
Proprio dei Santi diocesano
(Messale, Lettenario e Liturgia delle Ore)
DON GIAMMARIA FRUSCA
Vice direttore dell'Ufficio per la Liturgia

11.30
Dialogo con il Vescovo
mons. Pierantonio Tremolada

12.00
Preghiera dell'Angelus



10°

Incontro regionale
dei sacerdoti anziani,
sacerdoti ammalati e
diaconi permanenti



ore 10.00 | Accoglienza

ore 11.00 | Preparazione alla liturgia
e alla processione dei sacerdoti al
Centro di spiritualità del Santuario

ore 11.30 | Partenza della
processione verso il Santuario
recitando il santo rosario

ore 11.45 | Celebrazione eucaristica
con i vescovi lombardi nel
Santuario

Al termine pranzo al Centro di
spiritualità del Santuario, saluti
e congedo

19 settembre 2024

Santuario regionale di
S. Maria del Fonte di
Caravaggio



PER INFORMAZIONI

ASSISTENZA CLERO - DIOCESI DI BRESCIA

segreteria.assistentiaclero@diocesi.brescia.it
a Emanuela Lombardi (Tel: 030 37 22 214)

assistentiaclero@diocesi.brescia.it
a don Angelo Calorini (Tel: 030 37 22 240)

IL NOSTRO PROGETTO
GIOPRO.NET 2.0
affiliato di educazione digitale

Ciao, abbiamo una proposta per te!

- È stato approvato il nuovo progetto e aperto il relativo bando di **Servizio Civile DIGITALE** presentato dalla nostra Ispettorica Salesiana Lombardo-emiliana.
- Il progetto vede la messa a disposizione per un anno di 4 posti per giovani che si renderanno disponibili a realizzare **laboratori di educazione digitale** basati sul programma GioProNet.

4 UNITÀ FORMATIVE

- L'IO IN UN MONDO SOCIAL
- COSTRUIRE LEGAMI TRA ONLINE E ONLIFE
- PAROLE ED EMOZIONI IN RETE
- #IOCISTODENTRO

SEDE CENTRALE
MILANO | VIA COPERNICO, 9

SEDI DI REALIZZAZIONE
BOLOGNA | VIA JACOPO DELLA QUERCIA, 1
BRESCIA | VIA S. GIOVANNI BOSCO, 15
TREVIGLIO | VIA ZANOVELLO, 1A

PERCHÉ SCEGLIERLO

- PER I GIOVANI TRA I 18 E I 28 ANNI
- 12 MESI DI SERVIZIO
- 507,30€ AL MESE
- 4100 ORE DI FORMAZIONE
- ATTESTATO DI FINE SERVIZIO

ISCRIZIONE al BANDO entro il 28 settembre
INFORMAZIONI
<https://www.mgslombardiaemilia.it/sc-digitale-bando-2023/>

Stai per iniziare il cammino **ado di quest'anno?**

Cerchi un'idea per i tuoi preado?

I ragazzi del tuo gruppo sembrano indifferenti a tutto?

EDUCATORI 3D

Giornata di formazione per catechisti ed educatori di preadolescenti e adolescenti degli oratori

PER COSTRUIRE UN PROGETTO IN TRE DIMENSIONI

Altezza
Guardiamo insieme verso l'alto per affidarci al Vangelo e per scoprire il senso e la direzione del nostro servizio.

Profondità
Diamo valore e spessore alla nostra azione educativa, cercando di imprimere uno stile al nostro impegno.

Lunghezza
Imperiamo a introdurre teoria e prassi, conoscenza ed esperienza per arricchirci a vicenda.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

Ore 9.00 - Accoglienza, preghiera e saluti
Ore 9.30 - Relazione della prof.ssa Monica Arnedini, Ordinaria di Pedagogia generale e sociale, Università Cattolica del Sacro Cuore
Ore 11.00 - Coffee break
Ore 11.15 - Il racconto di alcune esperienze dagli oratori
Ore 12.00 - Laboratori
Ore 13.00 - Conclusione, buffet e saluti

Sabato 21 settembre dalle ore 09.00 a Casa Foresti (Via G. Asti, 21 - Brescia)

Per maggiori informazioni e per iscrizioni:
formazione@oratori.brescia.it - www.oratori.brescia.it - 030 3722 280

ATTENZIONE:
Costo di iscrizione 15€ a persona, posti limitati.
È richiesta la partecipazione secondo il programma completo, non solo ad una parte.

seguici

VENERDI ROSARIO MISSIONARIO

Durante questo mese vivremo una preghiera itinerante aiutati dalle suore di clausura della nostra diocesi. Ogni settimana, pregheremo il Santo Rosario, ricordando i missionari che operano nel mondo. Sarà l'occasione di ascoltare anche la testimonianza dell'esperienza missionaria di oggi

04 Ottobre
Rosario e testimonianza missionaria
Monastero di clausura delle Visitandine di Salò ore 20.30

11 Ottobre
Rosario e testimonianza missionaria
Monastero di clausura delle Clarisse di Lovere ore 20.30

18 Ottobre
Rosario e testimonianza missionaria
Monastero di clausura delle Cappuccine di Brescia ore 20.30

25 Ottobre
Rosario e testimonianza missionaria
Monastero di clausura delle Visitandine di Brescia ore 20.30

Per informazioni:
massari@diocesibrescia.it (030.3722359)

UN BANCHETTO PER TUTTE LE GENTI

OTTOBRE MISSIONARIO 2024

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

Sabato 19 Ottobre
Cattedrale di Brescia ore 20.30
Durante la veglia verrà consegnato il crocifisso ai missionari partenti

ASD DON BOSCO

OPEN DAY

STAGIONE 2024-25

Ti aspettiamo presso l'Oratorio in via san Giovanni Bosco 15 Brescia

Calcio Esordienti e Pulcini
Per i nati nel 2011-12-13-14-15
Open day: 2-4-9-11 settembre ore 17:00

Calcio Primi Calci
Per i nati nel 2016-17-18
Open day: 3-6-10-13 settembre ore 17:00

Pallavolo
Per i nati nel 2013-14-15-16
Open day: 16-18-23-25 settembre ore 16:30

Multisport
Per i nati nel 2018-19-20
Open day: 6-13-20 settembre ore 16:30

PER INFORMAZIONI: 346 1825226 (WHATSAPP)

A.S.D DON BOSCO

lo sport in oratorio

PROPOSTE SPORTIVE 2024-2025

MULTISPORT
nati 2018 - 20
VENERDI
16:30 - 18:00

VOLLEY
nati 2013 - 16
LUNEDI - MERCOLEDI
16:30 - 18:00

CALCIO
PULCINI (2014-15) ESORDIENTI (2011-13)
LUNEDI - MERCOLEDI
17:00 - 18:45
PRIMI CALCI (2016-17-18)
MARTEDI - VENERDI
17:00 - 18:45

TOTAL BODY
ADULTI
MARTEDI - GIOVEDI
18:30 - 19:30

PER INFORMAZIONI:
TEL. 3461825226
COORDINATORE@ASDDONBOSCOBRESA.EU

presso oratorio San Giovanni Bosco via S. Giovanni Bosco 15 Brescia

SEGRETERIA APERTA LUNEDI E VENERDI DALLE 17:00 ALLE 19:00

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni

CERCHI QUALCUNO?

I 10 COMANDAMENTI

DIECI PAROLE PER DIRE AMORE

*** ISEO**
ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO,
VIALE REPUBBLICA 7
LUNEDÌ ORE 20 - 21
DAL 9 SETTEMBRE 2024
Info: dieciparoleiseo@gmail.com

*** BRESCIA**
PARROCCHIA DELLA VOLTA,
VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI 72
DOMENICA ORE 20 - 21
DAL 15 SETTEMBRE 2024
Info: dieciparolebrescia@gmail.com

*** SALÒ**
CHIESA SANT'ANTONIO,
CAMPOVERDE DI SALÒ,
VIA DEI MULINI 1
LUNEDÌ ORE 20.30 - 21.30
DAL 16 SETTEMBRE 2024
Info: dieciparole.garda@gmail.com

SE STAI CERCANDO DELLE RISPOSTE,
SE STAI CERCANDO DI RIEMPIRE UN VUOTO,
SE STAI GUARDANDO IN ALTO...
... ALLORA SEI NEL POSTO GIUSTO!

CERCHI QUALCOSA?

INFO:
diocesi.brescia.it/persona/i-10-comandamenti

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per i Migranti e Capolavori/Alleanza

110° GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2024



"Dio cammina con il suo popolo"

DOMENICA 29 SETTEMBRE
Ore 10.00

S. MESSA
celebrata dal Vescovo nella Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato e animata dalle comunità migranti cattoliche

DOMENICA 6 OTTOBRE
Ore 11.00

DIVINA LITURGIA
in rito Cattolico Bizantino con la comunità cattolica Ucraina di Brescia

ANIMERÀ LA CELEBRAZIONE IL CORO INTERCULTURALE DI BRESCIA

Duomo Nuovo, Piazza Paolo VI - Brescia

Chiesa di san Giuseppe, vicolo san Giuseppe 5 - Brescia

Visita il nostro sito

030 372 23 50 | migranti@diocesi.brescia.it | www.diocesi.brescia.it/mondialita/

Con la collaborazione di:

6° Strabottonaga 2024

DOMENICA 29 SETTEMBRE ORE 9.30

CORSA NON COMPETITIVA

10 KM
5 KM

PERCORSO PIANEGGIANTE

Iscrizioni 5 €

Preiscrizioni dal 24 al 27 settembre 2024 dalle 16.30 alle 18.30 presso il centro commerciale Nuovo Flaminia

Partenza, arrivo e ristoro finale: oratorio San Giovanni Bosco in via S.G. Bosco 15 a Brescia
Ristoro a metà percorso: Cascina del Parco Gallo

IL RICAIVATO SARÀ INTERAMENTE DEVOLUTO AL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Con il patrocinio di: Regione Lombardia ASST Spedali Civili

Organizzata da: AMICI DI BOTTONAGA

Sponsor by: 

Con l'aiuto di: 

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per l'Ecclesialità

SPERA E AGISCI CON IL CREATO



Veglia Ecumenica per la salvaguardia del Creato

Con la partecipazione dei Ministri delle Chiese Cristiane presenti a Brescia

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 2024 ORE 20.45 CHIESA DI SAN FRANCESCO BRESCIA

30

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni



Centro Oratori Bresciani



GIUBILEO DEI CATECHISTI

POSSIBILE ISCRIVERSI ANCHE INDIVIDUALMENTE
26-28 SETTEMBRE 2025



€ 295

A PARTECIPANTE

Partenza da Brescia venerdì mattina, rientro domenica sera.
Soggiorno in struttura religiosa in camere multiple, trattamento mezza pensione.

Tassa di soggiorno, assicurazione viaggio e kit del pellegrino inclusi.

Seguici su:



IUBILAEUM A. D. MMXXV
PEREGRINANTES
IN SPEM



per info: 030 372 2244
www.oratori.brescia.it
per iscrizioni: Brevivet
agenziabrescia@brevivet.it
030.2895311 (int. 2/3)